**COMUNE DI CHIURO**
**Provincia di Sondrio**

# DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N. 43 del Registro Deliberazioni**

**OGGETTO: PIANO PER LA VALORIZZAZIONE E LA DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE ANNO 2015 – ART. 58 LEGGE N. 133/2008 E S.M.I.**

L'anno **duemilaquindici,** il giorno **sei** del mese di **luglio**, alle ore 18.55, nella Sede Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti al momento della discussione dell'argomento in oggetto i sigg.ri:

| | | presente | assente |
|---|---|---|---|
| **MAFFEZZINI TIZIANO** | **Sindaco** | **SI** | |
| **DELLA VALLE VALERIO** | **Assessore Vicesindaco** | **SI** | |
| **CHIESA WALTER** | **Assessore** | **SI** | |

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97, comma 4, lettera a, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) il Segretario Comunale **Annalisa PANSONI.**

Il signor **Tiziano MAFFEZZINI**, nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

## LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.08.2008, come successivamente modificato dall'art. 19, comma 16 bis, del D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30.07.2010, n. 122, dall'art. 33, comma 6, e dall'art. 33 bis, comma 7, del D.L. 06.07.2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla L. 15.07.2011, n. 111, e dall'art. 27, comma 1, del D.L. 06.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla L. 22.12.2011, n. 214, che detta disposizioni in materia di Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali;

Ricordato che la gestione dei beni immobili dei Comuni è soggetta:

- al regime giuridico della **demanialità** che si fonda sulla incommerciabilità ed inespropriabilità dei beni demaniali. Costituiscono beni demaniali quelli specificatamente indicati negli articoli 822 ed 824 del Codice Civile, ossia le strade, le piazze, le autostrade, le strade ferrate, gli acquedotti, i beni del demanio storico, archeologico, artistico, le raccolte dei musei, delle pinacoteche, ecc.;
- al regime giuridico della **indisponibilità** che comporta il divieto di disporre di tali beni fino a quando permane la destinazione all'uso pubblico degli stessi, secondo quanto stabilito dall'Ente proprietario. Essi sono, ad esempio, gli edifici destinati a sede di uffici pubblici, i fabbricati ed i terreni destinati ad un pubblico servizio;
- al regime giuridico della **disponibilità** che non prevede alcun vincolo sostanziale salvo quelli di natura contabile e procedimentale per la loro gestione. Rientrano in questa tipologia i fabbricati, i terreni, gli uffici privati ed i diritti reali su beni altrui;

Considerato che, ai sensi del 1° comma dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente, con delibera dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che verrà allegato al bilancio di previsione;

Rilevato che, ai sensi del comma 3 del citato art. 58 del D.L. n. 112/2008, gli elenchi, da pubblicare mediante le forme previste per ciascun Ente, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Considerato che contro l'iscrizione dei beni negli elenchi di cui al comma 1 del D.L. n. 122/2008, convertito nella legge n. 133/2008, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

Preso atto che l'inserimento dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni da approvarsi dal Consiglio Comunale comporta la loro automatica collocazione nel "patrimonio disponibile", come esplicitamente previsto dal più volte citato art. 58, comma 2;

Ritenuto, allo stato attuale, di non procedere ad alcuna dismissione e valorizzazione dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, per la qual cosa il piano previsto dall'art. 58 della Legge 133/2008 non viene al momento redatto, riservandosi di approvarlo dopo un'attenta analisi della ricognizione del patrimonio dell'Ente;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del T.U.E.L., così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) della Legge n. 213/2012;

Ad unanimità di voti favorevoli, resi in forma palese:

**DELIBERA**

1) Di dare atto, in riferimento all'art. 58 della Legge n. 133 del 06.08.2008, che allo stato attuale non si procede ad alcuna dismissione e valorizzazione di beni immobili non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali.

2) Di riservarsi la possibilità di procedere successivamente alla redazione del piano di cui alla L. 133/2008, a seguito di attenta analisi della ricognizione del patrimonio dell'Ente.

3) Di demandare, per quanto sopra esposto, al Responsabile dell'Area Tecnico-manutentiva e al Responsabile dell'Area Economica Finanziaria e Amministrativa gli adempimenti previsti in base all'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito in Legge n. 133/2008 e s.m.i., anche ai fini di quanto previsto dall'art. 2, comma 559, della legge finanziaria per l'anno 2008.

4) Di inserire la presente deliberazione nel fascicolo comprendente la documentazione relativa all'approvando bilancio di previsione 2015/2017.

Quindi, ravvisata l'urgenza, con successiva apposita votazione unanime in forma palese, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di quanto disposto dall'art. 134 – 4° comma - del T.U.E.L.

(piano valorizzazione patrimonio)

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE .....

IL SEGRETARIO COMUNALE .....

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on-line per quindici giorni consecutivi dal 10 LUG. 2015 al 25 LUG. 2015 ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Chiuro, 10 LUG. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE .....

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

- ☒ **è stata dichiarata immediatamente eseguibile**, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.
- ☐ **diverrà esecutiva** dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Chiuro, 10 LUG. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE .....

# COMUNE DI CHIURO
**Provincia di Sondrio**

## DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE/~~CONSIGLIO COMUNALE~~

**N.** 43 **DEL** - 6 LUG. 2015

**OGGETTO:** PIANO PER LA VALORIZZAZIONE E LA DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE ANNO 2015 - ART. 58 L. 133/2008 E SM.I

***SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO***

☒ Si esprime parere **favorevole/~~contrario~~** in merito alla regolarità contabile (Art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, così come integrato dall'art. 3, comma 1, lettera b, del D.L. n. 174/2012, convertito in L. n. 213/2012)

……

……

……

☐ La spesa di euro _____ è stata prevista all'intervento _____ (cap. _____ ) gestione competenza/residui del bilancio di previsione 2015 (Art. 153, 5° comma, del D.Lgs. n. 267/2000).

Imp. n. _____ Sub. Imp. n. _____

Il Responsabile dell'Area Economica finanziaria
e Amministrativa
Patrizia Fancoli

Chiuro, - 6 LUG. 2015

COMUNE DI CHIURO (SO)

**********

***PARERE DI REGOLARITA' TECNICA***

☒ Si esprime parere **favorevole/~~contrario~~** in merito alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Chiuro, - 6 LUG. 2015

COMUNE DI CHIURO (SO)

Il Responsabile dell'Area TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Geom. PIERGIOVANNI BRUGA